DALLA TRIBUNA STAMPA • LO SPORT NON HA NOMI E COGNOMI: È DIVENTATO UN DIRITTO DI TUTTI

Sport: valore educativo, sociale e di promozione del benessere

Con leggi e aiuti mirati, l'art. 33 della Costituzione dovrà promuovere lo sport anche tra chi non può permetterselo

di Marco Bonetto

Mauro Berruto, all'epoca, aveva ancora 53 anni. Siamo coetanei: e ormai abbiamo superato entrambi la soglia dei 54. Era lo scorso febbraio quando ebbi il privilegio di stare al telefono per una buona ora con Berruto, l'ex ct del volley, disquisendo di sport, diritti civili, aiuti, strutture sportive, Costituzione. Sono trascorsi pochi mesi, eppure tra quel tempo e l'oggi si è stagliata una data già divenuta storica, perché apparterrà per sempre alla Repubblica italiana. E quindi alla nostra vita di cittadini. La differenza tra il dimenticabile e l'indimenticabile segna il confine tra ciò che è cronaca e ciò che è storia, insieme con la potenza dell'argomento.

Adesso saltiamo allo scorso 20 settembre, quando in Parlamento si è tenuta la quarta e definitiva votazione per la modifica dell'articolo 33 della Costituzione. All'unanimità, anche questa volta, la proposta è stata approvata. Ovverosia, è stata aggiunta una frase: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Lo sport, finalmente, è stato riconosciuto come un diritto costituito nella nostra Carta, la madre di tutte le leggi e del nostro vivere civile in democrazia. Il deputato Berruto è stato il primo firmatario di questa proposta di legge alla Camera, nonché co-relatore del provvedimento in aula. Per chi non lo conoscesse, Berruto, torinese, è stato ct della nazionale di pallavolo maschile e dt della nazionale di tiro con l'arco. Laureato in filosofia, ha allenato molte squadre di volley e da ct della pallavolo ha conquistato un bronzo alle Olimpiadi del 2012 e, tra il 2011 e il '14, due argenti agli Europei, altrettanti bronzi alla World League e un altro bronzo alla Grand Champions Cup.

Un primo aspetto da sottolineare è che la proposta di modifica dell'articolo 33 è stata presentata in forma bipartisan alla Camera e al Senato e

IL PRIMO FIRMATARIO *L'ex Ct Mauro Berruto*

non ha conosciuto alcuna forma di opposizione. Una encomiabile trasversalità politica. Tutti i partiti d'accordo. Un bel segno, un doveroso atto.

A febbraio, in quella lunga conversazione telefonica, Berruto intese chiarirmi nei dettagli l'importanza dell'inserimento dello sport nella Costituzione. Riassumiamo. La Repubblica d'ora innanzi è chiamata a promuovere il diritto per tutti allo sport con politiche pubbliche e lo sport sarà correlato al diritto all'istruzione e alla salute: alludiamo al benessere psicofisico di una persona, non solo alla mera assenza di malattia. Quando si sviluppa la "cultura del movimento" le persone vivono meglio e si ammalano di meno: lo dice la scienza. Nei Paesi in cui l'attività sportiva e motoria è diffusa in ogni strato sociale, dai bambini agli anziani, si riducono le spese sanitarie. C'è una vasta letteratura sul fatto che un euro investito nello sport per tutti ne faccia risparmiare almeno quattro alla Sanità. Lo sport deve essere un diritto anche degli anziani, dei malati e delle persone in difficoltà, non solo dei giovani o di chi ha soldi per permetterselo. Lo sport è anche educazione. Più si pratica sport, più lo si guarda e si tifa in un modo sano. Anche così si combatte la violenza attorno allo sport. L'incultura sportiva è lievito per comportamenti violenti. Praticare sport aiuta a comprendere meglio anche lo sport professionistico, quando lo guardiamo.

Adesso che lo stabilisce la Carta costituzionale, la nostra Repubblica è chiamata a favorire l'attività sportiva per tutti attraverso opere concrete. Ad esempio investimenti adeguati affinché vengano erette e migliorate le strutture sportive, nelle scuole come negli altri ambiti. Lo sport include: accoglie, non discrimina. Favorisce la lotta al razzismo. E produce anche ricchezza: basti pensare alla promozione del turismo al seguito di eventi sportivi. Con leggi e aiuti mirati, l'articolo 33 della Costituzione dovrà promuovere lo sport anche tra chi non può permetterselo. Lo sport non ha nomi e cognomi: proprio perché è diventato un diritto di tutti, va garantito a tutti con politiche concrete. Questo è il testimone da raccogliere.

IL 20° COMPLEANNO

Isokinetic Torino, un giovedì da ricordare Insieme per una festa davvero speciale!

Il Prof. Fabrizio Tencone e tutto lo staff per dire 'grazie' a pazienti e amici

E' stato un giovedì 21 settembre molto speciale per il Prof. Fabrizio Tencone e tutto lo staff di Isokinetic Torino. Festeggiato infatti, insieme a pazienti e tanti amici, il cpmpleanno davvero unico e speciale dei 20 anni di presenza, assistenza e cura di chi non è, non è mai stato e mai sarà, 'soltanto un paziente. «Insieme a voi è stata una festa speciale!» il commento sentito e di cuore sul profilo Facebook di Isokinetic Torino a sottolineare la soddisfazione del traguardo raggiunto e festeggiato insieme a tanti amici nella splendida sede di via delle Orfane a Torino. «Un modo per dire a pazienti e amici, che hanno affidato a noi il loro bene più prezioso, la salute».

20 ANNI DI TORNEO

Sisport, storico bis al Grande Slam Triplete Virtus ma non è abbastanza

Poker nella Scuola Calcio, la Coppa resta in via Olivero

Ancora una volta la Scuola Calcio fa la differenza. Grazie ai suoi straordinari Esordienti e Pulcini, la Sisport riporta in via Olivero il Grande Slam. Due partecipazioni e due successi nella classifica generale. Se nella passata stagione i titoli erano stati divisi equamente tra settore agonistico e scolastico, quest'anno invece sono proprio le categorie più piccole a regalare alla società bianconera un secondo trionfo consecutivo che è già nella storia. Nonostante la mancata partecipazione al torneo dell'Under 19 e dell'Under 17, il club di Marchio, De Angelis e Aliquò riesce a ripetersi. Il più grande grazie per essere arrivati a questo traguardo va fatto ai calciatori più piccoli, dai classe 2010 a quelli del 2014, che non hanno lasciato per strada neanche una briciola. Vittorie dei due Gironi Finali Pulcini e successo nelle finalissime Esordienti rispettivamente contro una grande Rivarolese (2012) e un Carrara (2011) protagonista di un debutto comunque memorabile. Più il 3-0 dell'Under 14 sul Cenisia. Alla Virtus Accademia restano invece soltanto, si fa per dire, i tre primati con Under 15, 16 e 17, anche questi in ogni caso storici come tutta la 20ª edizione del Grande Slam.

SPRINT & SPORT già Piemonte Sportivo

LA TESTATA FRUISCE DEI CONTRIBUTI DIRETTI EDITORIA: L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) ISSN A STAMPA: 1594-5529 ISSN WEB 2465-128. Fondo di garanzia legge 662/96

DIRETTORE RESPONSABILE: Claudio Verretto
DIRETTORE EDITORIALE: Tiziano Crudeli
SOCIETA' EDITRICE: Lettera 22 scarl
SEDE LEGALE TORINO: Via Alessandro Roccati 20
TEL. 011 197.40.111
REDAZIONE MILANO: Via Barnaba Oriani, 1
TEL. 02 30.35.23.23

PRESIDENTE: Giampiero Isasca
CONSIGLIERI: Dennis Carzaniga, Marco Marone
IN REDAZIONE: Fabio Cannatà, Andrea Barilaro, Marco Stesina, Benedetto Bonfatti, Domenico Avallone, Giulia Manfredi, Daniele Moccia, Carlo Federico Ferrero.
ASSOCIATI: Fipeg, File, Mediacoop.

REGISTRAZIONE: iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Torino al n. 36/2016 del 14/09/2016, già iscritto al n.1178 del 30 luglio 1957
TIPOGRAFIA: Sarnub srl via Abate Bertone, 14 - Cavaglià (Bi). Sede secondaria: Tipre srl via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio.
INFORMATIZZAZIONE: Angelo Scicolone.

SPRINT E SPORT HA ADERITO TRAMITE LA FILE (FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI) ALLO IAP - ISTITUTO DELL'AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA, ACCETTANDO IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE